

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEIZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del giornale, compaiono, secondo gli desideri e ringraziamenti, ogni volta che si pubblica in quarta pagina, un'iscrizione gratuita.
 Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai. Un numero straordinario, esemplari 25.

ABBONAMENTI
 Per tutti i giornali tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno.
 Anno L. 18
 Semestre 9
 Trimestre 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
 Semestre a trimestre la proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero separato esemplari 2.

Il delitto di Bologna

Le impronunciabili a Roma.

(Corrispondenza particolare del Friuli)

Io non ricordo tanta febbre, tanto delirio di curiosità che risalendo col pensiero al marzo 1896 quando giungevano dall'Africa torrida e maledetta i dispaesi lunghi e sconosciuti del sole Luigi Mercatelli allora corrispondente della Tribuna ed ora *para magna* del Gabaglio di S. E. Giolitti.

Alla mattina, il *Messaggero* che, del resto, ha poche o quasi nessun notizia speciale, della notte da Bologna, è cercato, dovunque, con ansia straordinaria; alle 14, quando arriva, alla Posta, al rivenditore Orsi, il *Resto del Carlino*, già si trovano 50, 100, 200 persone che aspettano da mezz'ora, da un'ora, e che minacciano di far i pugni, poi, per aver subito il foglio, e che soffocano quasi il povero Piero distributore; alla sera, la *Stampa*, il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna* anno a ruba e a sfilarsi a mezza volta non trovate nessuno, per la strada, al Caffè, in Trattoria che sia approvato del giornale coi telegrammi da Bologna.

«E non poteva e non potrebbe essere altrimenti: — a per il delitto orribilmente tragico e per le pseudo rivelazioni che lo accompagnano e per i commenti che ne scaturiscono.

Gli Atridi sono esseri... mitologici, una gran parte della stampa ne ha evocato le ombre per terrificare le folle; di Eschilo, di Sofocle e delle loro tragedie non parlavano più che i dotti; ma ora ne discorrono anche i vetturini più o meno scioperanti, perchè sanno che Tullio Murri, compiuto il delitto, è andato tranquillamente a studiare Esiodo.

Anzi, stamattina, il cameriere del Caffè mio prediletto, il quale cameriere ha la bontà di ritenersi persona... dotta, è venuto a chiedermi sommessamente:

— Sussì: Esiodo fu contemporaneo, anteriore o posteriore di Omero?

— Davvero che te ne interessa?

— Eh, sì: in famiglia ne parliamo sempre, in questi giorni, e mio padre vorrebbe aver notizie sulla *Teogonia*.

— Ed io vorrei aver notizie sul bicchierino di grappa che l'ho ordinato.

Il giornale che ha vinto il record delle rivelazioni sensazionali e che, quindi, è maggiormente citato, anche qui, è l'*Avvenire d'Italia*: già lo avete rilevato.

«Sussì che un accidente qualunque può far cadere sul carro della Fortuna: — l'*Avvenire*, — che il ricordo, due anni fa, a Bologna, organo semi-clericale e rinfoltito delle sagre teorie modernizzatrici, da poco, auspice un redattore della *Fabrizia* d'Ancona, — il quale, ne divenne direttore, — apparito del delirio, e poiché, nella vastità, ditta i clericali non nelli, ed hanno dovunque le loro visibili ed invisibili propagande, giacché il Bonmartini, era un fior di clericale, e Linda Murri, a malgrado il materialismo del padre, una buona e devota, amica del cardinale. Stampa: raccolse notizie, pettegolezzi, malignazioni, diffamazioni, invenzioni, un po' qui un po' là — non esiguo, (ci vuol poco a capirlo), il confessionale — e

fattono, di per di, un immane cibreo, lo servi caldo al pubblico famelico...

«Costo giornalucolo per cui per scrive o, meglio, scriveva (ora, forse, se ne vergognava) Filippo Crepulti (Pepi) in un paio di anni, l'ipotesi di essersi votato alla ricerca della verità.

Realmente, s'è votato alla caccia della *reclama*, del *bajocchi* ed... alla ignobile vendetta contro Augusto Murri.

«Ora, che, ad una ad una, cadono tutte le più gravi accuse del *bisogno* logistico bolognese, vi assicuro che qui a Roma si fanno le più alte meraviglie per il silenzio, per la supina rassegnazione degli *Impunori* amici della famiglia Murri!

Ma come? Essi che certamente sapevano false e caluniose le notizie, hanno sentito il bisogno di tirar loro le orecchie, affinché con lo strazio di una gloria italiana — Augusto Murri — non fosse sconvolta e corrotta la coscienza pubblica?

Se quei redattori hanno saputo dalla Bibbia dell'incesto di Lot — nipote di Abramo — calle figlio, non c'era ragione alcuna che inventassero l'incesto dei fratelli Murri: — se sono ancora commossi per le teorie *moralistiche* della Teologia di Sant'Alfonso dei Liguori o per la lettura del *Cantico dei Cantici* o della *Mechiologia* di Debrayne, non c'era proprio motivo di sfogar la santa *combustione* a danno, a martirio di tanti sventurati...

Il contegno dell'*Avvenire d'Italia* — bollato a sangue dall'organo ufficiale del papa dall'*Unità Cattolica* ecc. ecc. — qui fa semplicemente schifo: mentre non son pochi quelli che interpretano le furie vendicatrici, moralizzatrici del portavoce del cardinale. Svampa come un... diversivo abilissimo per risparmiare al venerando papa dell'occeiso pastore rimproveri... l'altro genere.

Infatti, è ripetuto, e documentato che Teodolinda Murri, si riunì, dopo tre anni, al marito che, detestava, per intervento del cardinale. Svampa *al quale non poteva essere ignota la corrispondenza d'amorosi sensi, tra la contessa ed il prof. Sacchi*

Se la riconciliazione apparente non fosse avvenuta, se Teodolinda non si fosse ripunita, mersò di sa quali parole e insistenze dello Svampa, al detestato consorte, credete voi che il delitto si sarebbe pensato e consumato?!

Io credo di no!

Non sarebbe stato male, quindi, che il nobile pastore, prima di autorizzare il suo degno portavoce alla iniqua campagna, avesse riflettuto, alquanto sulla terribile responsabilità morale del cardinale Svampa medesimo...

«E poiché l'*Avvenire* ha inventata la gravidanza della contessa, non sarà male il pubblico, ricordi che, a malgrado la gravidanza supposta, gli informatori dell'*Avvenire d'Italia* crederono opportuno e doveroso che il Bonmartini facesse le veci del dio Marte... e lo riconcigliasse alla moglie!!! Giuseppe Menzaggo.

L'estradizione imminente

«*Repubblica* di Stamana si era diffusa la voce dell'estradizione imminente. Ma è impossibile appurare se la voce corsa sia esatta.

Durante, tre anni i suoi buoni momenti furono quelli che passava al castello di Senna ed Oise.

Allora ella trascopriva la sua istitutrice dal castello, ai caseggiati ruotici; dai caseggiati restici alla fattoria dove trovava il moto e la vita.

Giorgio Dambert vedeva, gli occhi delle, povera fanciulla cercare i suoi, a quella guisa che un navigante stappa le braccia verso il ramo che può salvarlo.

Una torrente di simpatia, travolse velocissimamente nella sua rapina l'edificata che andava verso quella gioventù come gli alberi d'un bosco salgono verso il sole che li vivifica.

L'istitutrice, miss Beattie, la calunniata, era una cognatrice.

Mentre ella pensava, alla nebbia del Tamigi, i due amanti, in quelle prime ore, senza saperlo, — si ricongiungevano sotto le ombre del parco, e si scambiarono frai carezzarli il cui significato era questo: — Vi amo.

Finalmente una sera di primavera, erano dati, con un patto, giungente come gli altri nel pensiero della fanciulla, meno innocente forse nell'animo del-

Il consigliere Tranquillini che interpellò non ma la confermò, negò la possibilità della estradizione. Solo aggiunse che appena ne giunga l'autorizzazione il Murri sarà tradotto colla massima urgenza a Bologna.

In causa alla diffusione delle dicarie da parte della stampa si vietò anche col Murri ogni comunicazione.

Il cugino loro giunto da Bologna fu impossibilitato di vederlo. Il Murri è abbattuto, parla poco, appena se interrogato.

La nuova campagna del clerico moderati

Bologna, 24. — Esaurita la fantasia nella ricerca delle particolarità più sozze ed anche fatti più oscuri dalla verità indubitabile dei fatti, che hanno dato tutto l'opposto di ciò che assicurano, e insistentemente asserivano, l'*Avvenire d'Italia* e la *Gazzetta dell'Emilia*, i clerici moderati hanno cominciato da qualche giorno una campagna se non più volgare, certo più vigliacca della prima; vogliono porre d'ora in poi, il pubblico milanese che essi solo hanno detto fino ad ora, e dicono anche attualmente la verità, mentre dall'altra parte la magistratura, la questura, i giornalisti, con perfetta e non mai usata armonia, senza che mai i fratelli che contraddicono più appariscenti degli arzigogoli che loro vanno sponendo, lavorino per nascondere la verità, per soffocare lo scandalo, per liberare dal carcere i responsabili del delitto.

E l'*Avvenire d'Italia* grida, alludendo ai presunti brogli che si vanno sponendo lui, tentando a scapito della luce: «Mistificazioni sopra mistificazioni, fughe sopra bugie: c'è insomma un lavoro infernale (?) per nascondere la verità. E le confessioni tragiche, gli avvenimenti supposti, i dolori portati tutti i momenti in piazza non sono che male arti per sviare la giustizia.

Ma l'onesta Bologna non lo permetterà. Non si mescolerà Bologna di questa infamia. I creatori d'ambiente dovranno mordere la polvere, anche se sostenuti dal ministero (?) o dai loro ufficiali che fa lo stesso.

Ah, elezioni amministrative quanto siete prossimi! E l'*Avvenire* e la *Gazzetta* lo sanno bene.

Il viaggio dell'on. Zanardelli.

Taranto, 24. — Nei pranzo ieri sera offerto dal Municipio all'on. Zanardelli questi rispose al saluto affettuoso rivoltogli dal sindaco.

Ricordo che visitò Taranto nel '76 quando era ministro dei lavori pubblici e si felicita dei progressi da allora ad oggi compiuti.

Zanardelli promise quindi di accompagnare assieme ai ministri Bilenzano e Morin i legittimi voti per il porto.

Dopo il banchetto vi fu un ricevimento dato dall'ammiraglio comandante il dipartimento. Erano presenti tutte le autorità, gli ufficiali e molte signore in elegantissimo *taillees*.

Taranto 24. — L'on. Zanardelli accompagnato da tutte le autorità si recò a visitare l'Arsenale vivamente acclamato dalla popolazione. Poesia si recò alla stazione.

Alle 10 parti con treno speciale e prima pregò il Sindaco di ringraziare la popolazione per le accoglienze avute.

L'ignaro incapace di padroneggiare le proprie emozioni, Nodding era risolto ad allontanarsi. Soltanto voleva dare alla signorina di Charnay un ultimo addio e partire.

Bianca si recò a quel convegno fiduciosa.

Se ne tornò perduta.

L'esplosione era avvenuta allo stesso modo che la folgore solca una nube e fulmina quando meno vi si pensa.

«Era avvenuta sotto gli alti alberi, in uno di quei chioschi che si trovano in ogni parco, in mezzo al silenzio religioso della sera, in mezzo ai profumi del maggio vitale, nell'ombra della notte che cadeva.

Non doveva più rinnovarsi.

L'indomani Giorgio Dambert, irritato contro se stesso, spaventato, tornava a Parigi, mentre la duchessa, ignara del disastro, conduceva la calcevole disperata sotto l'azzurro cielo d'Italia.

Il male era fatto, e senza rimedio. Certamente era stata commessa una colpa terribile per le sue conseguenze, ma non un delitto!

Nelle angosce della sua notte solitaria la sventurata fanciulla piangeva quel-

Il ministro Morin tornò a bordo del *Messaggero*.

Si ha notizia che pure a Gioia del Colle e a Stigliano l'on. Zanardelli ebbe calorose accoglienze.

DALLA CAPITALE

Il Re e le associazioni triestine.

Roma 24. — Il segretario del Comitato triestino istriano venne chiamato dal capo di gabinetto del prefetto ed ha ricevuto comunicazione di un dispaccio del ministro della real casa, col quale gli si significava il Sovrano gradimento del telegramma inviato dalle associazioni convenute al collegio romano il 22 Settembre per l'inaugurazione della bandiera istriana e la preghiera di voler comunicare questo gradimento alle associazioni italesse.

Movimento nelle Prefetture

Roma, 24. — Il *Giornale d'Italia* scrive: Si vocifera che le condizioni di salute del comm. Tittoni possono obbligarlo a lasciare la prefettura di Napoli. In questo caso sarebbe nominato reggente la prefettura di Napoli il comm. Schanzer.

Altri dice invece che il comm. Schanzer sarà nominato prefetto a Firenze, e in un caso o nell'altro il comm. Scamuzzi assumerà la carica di direttore generale dell'amministrazione civile per compensarlo del posto di direttore generale delle carceri che sarà dato al Doria.

Per gli organici dei ferrovieri.

Roma, 24. — La Corte dei Conti ha registrato il decreto reale che approva le convenzioni tra il Governo e le società dei nuovi organici dei ferrovieri, con gli annessi regolamenti, tabelle e quadri di avanzamento.

Per la cessione del quinto.

Roma 24. — Fu mandato a tutti i ministri il nuovo regolamento per l'attuazione della legge sulla cessione del quinto degli stipendi perchè possa essere definitivamente approvata nel prossimo Consiglio dei ministri.

La Corte dei Conti decise che anche il personale subalterno delle poste e telegrafhi ha diritto all'indegnità di residenza.

Per la prossima amnistia

Roma 24. — Nella prossima amnistia l'on. Carcano vorrebbe concedere il condono delle multe per ritardo pagamento delle tasse terreni, ma prima di prendere una decisione ha chiesto alla direzione generale delle imposte gli elementi per determinare gli effetti finanziari di detto condono.

Ribassi ferroviari per gli emigranti.

Roma 24. — Sono state concordate le norme per i ribassi ferroviari da accordarsi agli emigranti.

Si è stabilito che il ribasso sia accordato sui viaggi in terza classe agli emigranti poveri di ambo i sessi che a proprie spese si recano, oltre mare in comitive di almeno dieci persone adulte e paganti il prezzo corrispondente, viaggiando tutti fra due medesime stazioni.

Gli emigranti, per godere della riduzione, dovranno essere diretti ai porti di Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Napoli, Reggio.

l'istante di travagliamento con tutte le lacrime dei suoi occhi.

Senza confidente, non osando confidarsi ad alcuno divorso lungo tempo in segreto la sua vergogna.

Quando non poté più dubitare, scrisse al suo amante di un istante e gli appresse tutto.

Giorgio Dambert era sregolato, ma rimase atterrito.

Egli comprese di essersi messo in un brutto guaio.

Se Bianca di Charnay fosse stata povera nulla avrebbe avuto a temere. Il suo amante sarebbe diventato suo marito con gioia.

Ricca comera, nata da tanto nobile famiglia, sottoposta alla volontà di sua nonna, il cui inflessibile orgoglio era conosciuto, troppo giovane per disporre di sé, non aveva che un partito da prendere: chinare il capo ed aspettare.

Giorgio Dambert, fremante, era paralizzato da questa spada di Damocle sospesa sul suo capo: l'acqua d'un calcolo vergognoso e di una seduzione infamante.

La terribile avola, intenta alla gestione dei suoi beni ed alle sue relazioni mondane, di nulla dubitava.

Calabria, Taranto, Brindisi, Bari, Apiccola, Chiochia e Venezia.

I prezzi per ogni viaggiatore, sono i seguenti: per il percorso fino a 200 chilometri lire 0.034 per chilometro; per il percorso da 201 a 400 lire 0.028; per il percorso oltre i 400 chilometri lire 0.023.

Costo per determinare il prezzo del biglietto si deve tener conto della percorrenza chilometrica.

Per ottenere il passivo gli emigranti i quali si trovano nelle condizioni volute, devono farsi scrivere il loro nome ed appositi moduli di cui sono provviste le stazioni ferroviarie, tali moduli devono essere visti dall'autorità politica.

«La Dante Alighieri» a Siena.

Roma 24. — Oltre al sottosegretario di Stato, on. A. Bacchi, assistente alla pargolazione del Congresso della «Dante Alighieri» a Siena, anche l'on. Niccolini.

Dopo l'on. Niccolini si recerà a Grosseto, a Scansano, e ad Arcidosso.

Ancora la tratta degli schiavi.

Roma 24. — Senz'altro da Asaba che la canoniera francese «Scorpion» ha catturato in quelle acque un *sambuk* sospetto di esercitare il commercio di schiavi, congedando l'equipaggio alle autorità italiane.

Per le vittime della guerra anglo-boara.

Roma 24. — Nel venturo novembre varranno in Italia i generali Boggè e Carcano alcune conferenze a beneficio delle vittime della guerra nel Transvaal.

Una voti dei socialisti milanesi.

Milano 23. — La federazione socialista ribattuta stesera in Campo Lodigiano, dopo sbrighati gli affari d'indagine amministrativa, ha provveduto, per la nomina della Commissione esecutiva e votata un ordine del giorno contro il domicilio coatto da recapitarsi a Caviglioglio, agonizzante, ad un altro, riferiti ai fatti di Candela, invitando il regolamento ad organizzarsi e il governo a rimanere neutro fra capitale e lavoro.

DIVERTIMENTO FATALE

Verona, 24. — A Bagaglio di Mazzagatta un giovinetto di 15 anni, Pietro Defanti, giocava all'altalena con un carrato insieme ad un suo compagno ma perduto l'equilibrio, il Defanti scivolò e andò a battere la nuca su uno spigolo di pietra. Fu portata a letto dove spirò poco dopo.

IL FALLIMENTO DELL'«ALBA».

Milano, 23. — Oggi il tribunale dichiarò il fallimento del giornale *«Alba»* nella persona del direttore Raggio.

Si assicura che se ne domanderà subito la revoca.

LE VITTIME DEGLI AUTOMOBILI

Torino, 24. — Il conte la contessa di Castries, con la loro figliuola, facevano l'altro ieri una gita in automobile. Fra Limery e Venet l'automobile subì una scossa violentissima e tutte le persone ne furono lanciate fuori. Il chauffeur rimase ucciso. Il conte, la contessa e la bambina rimasero gravemente feriti.

Venne il giorno in cui nell'animo suo si fece improvvisamente la luce.

La scena fu breve.

L'inglese alla quale non aveva peccato che di negligenza sostenne il primo impeto d'una collera concentrata e ferrea.

«Fate le vostre valigie e partite, ordino la duchessa.

L'istitutrice obbedì.

Un'ora dopo la crisi scoppiata, una vettura si fermava davanti la gradinata del castello di Boisey.

Nella medesima sera la signora della Roche-Villars conduceva sua nipote a Tours, dove passarono la notte.

L'indomani mattina continuava il cammino ed andava a rinchiodarsi con la colpevole nel fondo del Berry.

«Noi, aveva avuto bisogno, né di interrogare sua nipote, né di informarsi. Comprendeva tutto. Giurò odio implacabile all'autore di tanta vergogna, un vero disastro per l'orgoglio della illustre sua casa.

Nessuno, del resto, doveva essere colpito da questa catastrofe in modo più risentito di lui.

II. APPENDICE AL FRIULI

Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino

CARLO MÉRŒUVEL

grande castello di Boisey; perchè si è isolati quando non si hanno compagni della propria età, e ci si trova sotto la fecchia di governanti inglesi o tedeschi, di mercatanti in una parola che vi fanno lavorare per dormando, giuocare per comando, respirare per comando, del continuo e senza riposo.

«La sua sola parente era sua donna che non le dava del tu due volte all'anno.

«E' così, ch'era cresciuta, Are, senza sole, uccello, incedoloso, ripiegante le ali, pensavate, il freddo, che, l'astor, niava.

«Poi, in un giorno di primavera, nelle vacanze di Parigi, in una gita a Boisey, aveva saputo la morte della sua sorella.

Fu per lei la rivelazione della sua ventù.

(Continua.)

ANCORA IL DISCORSO DI PELLETAN.

Parigi 24 — Un redattore della Patrie ha intervistato il capo di gabinetto del ministro della marina che gli dichiarò che le parole attribuite a Pelletan in Corsica furono completamente smentite.

PARLIAMO D'ALTRO...

Utilità eleganti.

Un mensile francese testè pubblicato col titolo Paris-Parisien fa le seguenti raccomandazioni per evitare le gaffes o topiche. Ecco le principali: — Non dar mai consigli.

Ma qui si affaccia una delle più grandi questioni che travagliano gli scolaristi di questo principio di secolo, e cioè se gli uomini debbono salutare la signora per la strada.

Anna Vertus. Gentile nel libro Come sono i comunisti? e un'altra signora del pseudonimo di Mania nel volume Le donne usano reclamo il diritto della signora a non essere salutate per la strada.

Emilio Fagnat dell'Accademia francese (ahi non si guadagnano i commercialisti gli accademici?) risolve così la questione salutare solo quando un uomo, di espressione sul volto, uno sguardo, un'imprevedibile sorriso lo facciano capire che il riconoscere la signora non sia una indiscrezione.

Importantissime inutilità, ben degne delle Corti d'ance.

Ma se non vogliono essere vedute le amabili figlie d'Eva si procurino l'anello di Olga o di Angelica. Nel credere che passaglieranno apposta per essere vedute e salutate.

Una scuola di giornalismo. All'università di Berna si farà l'anno prossimo un corso di giornalismo. Sarà tenuto dal prof. Schmidt.

Non è detto che sia il programma d'insegnamento. Però, trattandosi di giornalismo si possono immaginare due scienze, due arti, due teorie, due scuole diverse: quella che insegna a scrivere i giornali e quella che insegna a venderli.

Per quest'ultima Edoardo Scarfoglio potrebbe essere nominato professore onorario.

Per finire. Dei bambini giocano a far il medico e l'amalato.

Dice il medico all'infermiere: — Che cosa ha questa bambina? — Ha beruto una bottiglia di fischio.

Davvero? risponde il medico. — Il caso è molto grave; e voi che cosa avete fatto? — Gli ho dati del fogli di carta acciugante.

TIZIO B. CAJO.

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Possedimenti francesi nell'Indocina. Il regio console a Saigon informa che giungono colà in cerca di lavoro numerosi operai italiani, ingannati da false promesse d'imprenditori di pubblici lavori e da articoli di giornali.

Mozambico. Il regio console in Zanzibar comunica che il Governo di Mozambico permette lo sbarco in Lorenzo Marquez (Delagoa Bay) alle sole persone in grado di provare d'essere di buona condotta, di non essersi compromessi nella guerra anglo-boera e di aver mezzi sufficienti per la propria sussistenza.

Possedimenti tedeschi nell'Africa australe. Il Parlamento tedesco si è rifiutato di prendere in esame il progetto di ferrovia Bar et Salam-Tabora. La costruzione di detta ferrovia e il prolungamento di quella dall'Usumbara sono rimandate a tempo indefinito.

Vaggesi in quarta pagina: Teodoro De Luca.

Il prossimo Congresso antifillosserico in Conegliano.

20 e 23 ottobre 1902.

Nella gentile e vaga cittadina posta a ridosso di splendidi colli, qui migliaia di viaggiatori transesanti sulla linea ferroviaria, s'affacciano volentieri ai finestrini del carrozzone per ammirare la bellezza, nella gaja Conegliano adunque si terrà un Congresso fillosserico.

Il luogo è ottimamente scelto, e l'opportunità di un Congresso molto evidente.

Il nemico più fatale della vite è penetrato ovunque, ed il suo lavoro di distruzione prosegue, prosegue inesorabilmente.

V'è tutta la probabilità che la vigilanza somma, le misure prese ai confini, lo sradicamento delle prime piante attaccate, abbiamo avuto l'effetto di ritardare la espansione dell'afide fatale. Vogliamo anzi arderlo, benchè si dica e si sostenga da uomini esperti in materia, che il diffusore più attivo della fillossera sia l'uomo istesso, il quale anche in occasioni di epidemie e di contagi non si è mai chiarito esatto, previdente, istruito.

Se tale fu ognora quando s'abbia trattato di malattie sue proprie figurarsi poi cosa egli sia nel caso della fillossera, cui tanto e tanti possidenti e viticoltori ancor non ci credono e rifiutansi d'occuparsene come di pericolo, secondo costoro, immaginario, ipotetico, e comunque lontano, che potrebbe dileguarsi da se senza tante precauzioni e tante sanatorie.

Per noi invece la bisogna la consideriamo ben diversamente.

Forse si potrà rallentare la marcia dell'infesto con sospito però della produzione vinaria, ma dovremo tosto o tardi capitolare innanzi a lui se frantano si troverà un rimedio certo, sicuro e pratico, oltre alle viti selvatiche d'America. La fillossera allargherà ovunque malgrado ogni sforzo del Governo, delle associazioni, e delle leggi promulgate per arrestarla.

Infatti, ogni anno la fillossera conquista nuovi Comuni, senza abbandonarne mai nessuno degli occupati in precedenza.

In quasi tutta Italia, l'infezione esiste.

Non sappiamo da vero, quale Provincia vinicola del Regno ne sia essente. La fillossera ormai si è così disseminata, da assicurarsi la conquista completa, d'Italia e con maggior brevità di quello che comunemente si crede.

Chi sa mai quante fillossere pungono allegramente le radici delle nostre viti, senza essere ancora scoperte, ma che fra poco lasceranno scorgere l'opera loro mortifera della nobile e diletta liana.

In questo stato di cose, è egli utile, nella difesa, continuare nel sistema distruttivo?

Non lo crediamo minimamente, anzi lo consideriamo, per più riguardi, dannoso alla possidenza, di ostacolo alla ricostituzione dei vigneti mediante le viti resistenti innestate.

Abbiamo rilevato, a mo' d'esempio, che nel nostro Friuli, dove l'anno scorso furono accuratamente distrutti i centri d'infezione fillosserica scoperti, questo anno si sono trovate nuove e numerose apparizioni di fillossere all'intorno dei centri che furono distrutti.

Questo fatto, che rilevasi nella recente relazione del prof. F. A. Sannino, non avvalorò certo il sistema distruttivo in cui si prosegue.

Nel vicino Impero, in cui da tempo parecchio si è fatta innanzi la fillossera, nelle prime scoperte si distrussero i primi centri, ma tosto dopo, visto l'apparire qua e là della fillossera istessamente, si abbandonò tosto questo sistema, lasciando libertà completa alla possidenza di difendersi da per sé, senza infrazzionate.

L'effetto immediato di codesta tattica si fu che il propagarsi della fillossera non dimostrandosi più rapido, né più intenso in confronto di là dove si è combattuto colla distruzione costante dei centri di infezione, mentre invece i possidenti lasciati a se stessi, con assai maggiore sollecitudine, vanno piantando viti resistenti ed innestando, quale unico e solo mezzo finora atto ad assicurare la continuazione nella produzione del vino malgrado la invasione fillosserica.

In Italia, sempre perplessi sul da farsi, sempre coll'incubo della distruzione innanzi della mente, qualora venga scoperta la fillossera, si fa assai poco nella coltura delle resistenti e nell'innesto di queste; e non si può assolutamente dar torto se in questo campo, nello stato presente delle cose, si viva incerti ed inattivi.

L'applicazione dello sradicamento, di necessità induce i viticoltori a non piantare viti né europee né americane.

Continuando come ora a distruggere tutti i centri d'infezione man mano si presentano non si arresta per ciò il cammino fatale della fillossera, mentre indubbiamente si trattiene l'attività dei viticoltori.

Proseguendo il Governo dello stesso indirizzo contro la fillossera, e' la probabilità che si scemi notevolmente la produzione del vino, mentre lasciando i coltivatori in piena libertà, la produzione vinaria è più facile che aumenti anziché decrescere.

E' gravissima di fronte al Paese, la responsabilità di chi vuole continuare colla distruzione, la quale per soprappiù porta un aggravio di spesa non per il risarcimento che si dà ai proprietari ove furono estirpate le viti, poichè questo riducesi ad una meschinità, ma noi persona che deve portarsi sopra luogo ad ispezionare a sorvegliare a dirigere ecc. ecc.

Speriamo che dal Congresso di Conegliano emani un voto che sia d'incoraggiamento alla più ricca fra le produzioni del suolo italiano, che rinfranchi i dubbiosi, che avvii su di una più retta via il Governo e chi lo ispira. L'argomento è del massimo interesse, poichè l'Italia, pur non essendo la maggior produttrice di vino a cagione del suo sistema di viticoltura, coltiva la preziosa ampelidea sopra tutto il suo suolo.

Giustamente fu detto il nostro Paese: Enotria. Diffondiamolo con mezzi più validi dai nemici della vite.

M. P. G.

Interessi e cronache provinciali

Faedis, 24 — Una risposta. — Sul Crociato di ieri leggessi una corrispondenza da Faedis la quale dimostra una volta di più quanto dia sui cervi ogni dimostrazione patriottica a certi scioristianeggianti.

Non ci meraviglia il frastuono attribuito di quei corrispondenti; solo constatiamo che questa è una prova di più della guerra sorda, acanita che certe anime nere muovono da oltre un biennio alla locale banda musicale, rea di aver suonato e di suonare l'inno di Garibaldi, contrariamente al divieto del parroco.

Fra le righe del Crociato è facile leggere che tanto la disgrazia dei Toffolotti nel 20 settembre, come la morte di quella sventurata ragazza (non sulla festa da ballo) nel dì della sagra, sieno dovuti a castighi di Dio!

Vergogna! Ed allora le due disgrazie di Rocchiuso, quella di Campeggio, quella di Cervignano, ecc. sono... preti per aver lavorato in pro della Chiesa? Via, carità di prossimo e rispetto... alla vera religione avrebbero dovuto insegnare a non monopolizzare certi dolorosi accidenti a vantaggio della sacristia.

Ma purtroppo è inutile pretendere sentimenti cristiani da chi nulla vede che attraverso la lente dell'odio e cerca con ogni suo atto di seminare l'astio fra le pacifiche popolazioni.

Cividale, 25 — Concerto. — Ieri sera alla «Birraria alla Taverna» ebbe luogo un concerto sostenuto dall'orchestra del maestro Giuseppe Bier. Il numeroso pubblico accorso rimase soddisfatto dell'esecuzione ed anche del servizio di birreria.

Altro concerto. — Questa sera poi, nell'ampia sala dell'albergo «Friuli» gentilmente concessa, avrà luogo un grande concerto strumentale in onore del concittadino, professore di violino, sig. Andrea Forattini. Il programma è attraente ed il biglietto d'ingresso è fissato in cent. 50.

Speriamo che nessuno manchi a questa serata artistica.

Tolmezzo, 24. — Il telefono fra Udine e la Carnia. — A conferma di quanto in proposito abbiamo notificato in precedenza, ora l'impianto del telefono al servizio del pubblico, allacciati tutta la Carnia può dirsi un fatto compiuto.

Mentre andava coprendosi di firme una istanza al ministero affinché, avuto riguardo alle condizioni speciali di questa regione, venisse accordato l'impianto telefonico, S. E. Galimberti con telegramma e lettera 15 corr. assicura che «tale concessione, veramente eccezionale, sarà accordata, perchè trova che merita appoggio».

Ringraziamo quindi coll'on. Ministro anche il deputato Valle, merco la cui attività ed interessamento la Carnia sarà presto dotata di un nuovo mezzo di rapida corrispondenza.

Paimanova, 24 — Strana caduta. — Ieri sera certo Giovanni Bucchini di S. Maria la Longa si coricò alquanto brillo.

Durante la notte si alzò da letto chiamato d'urgenza da imperioso bisogno. Poco dopo andò per ricercarsi ma

invece di saltare sul letto saltò dal balcone andando a cadere, dall'altezza di 4 metri, nel sottostante cortile sopra un «corbon».

Chiamato il dott. Zozoli gli riscontrò solo delle lievi contusioni.

Fillossera. — Stamane il delegato antifillosserico Seleni Francesco scopri in Privano, nella tenuta del sig. Vito

Michioli, delle viti colpite dalla fillossera.

Attivole, 24 — Ancora la fillossera. — In Casonada, nella località detta «la Croce», sul terreno lavorato da Pontello, appartenente al sig. Giovanni Macabulo, si scoprirono due viti strane infette da fillossera.

Su e giù per Udine.

L'Esposizione Regionale 1903.

(Continuazione).

Riparto I — INDUSTRIA.

Sezione III.

Macchine ed attrezzi per trasporto.

Classe unica — Carri, carrozza d'ogni genere — a) Veicoli di lusso; b) Carri e veicoli in genere.

Sezione IV.

Macchine ed istrumenti di precisione.

Classe unica — Strumenti di misura — a) Strumenti ed apparecchi per la misura della lunghezza, per la misura delle superfici e dei volumi, pesi e bilancie; b) Strumenti ed apparecchi per la misura del tempo, orologi di controllo, apparecchi di registrazione, autografi; c) Strumenti di precisione diversi; d) Applicazioni della fotografia alle scienze di osservazione.

Sezione V.

Elettricità.

Classe unica — a) Macchine dinamo-elettriche e motori elettrici; b) Materiali per le canalizzazioni elettriche; c) Telegrafi, telefoni, trasmissione di segnali, ecc.; d) Illuminazioni elettriche; e) Electro-metalurgia ed elettrolitica; f) Applicazioni diverse; g) Strumenti per le misure elettriche-magnetiche.

Divisione II.

Industrie estrattive e chimiche.

Sezione I.

Industria estrattiva.

Classe 1 — Carte, rilievi, pubblicazioni e statistiche geologiche.

Classe 2 — Tecnico mineraria speciale — a) Prodotti delle miniere per estrazione di sostanze metalliche (ferro, manganese, rame, ecc.); b) Prodotti delle miniere per estrazione di sostanze non metalliche (combustibili fossili, grafite, lignite, bitumi, ecc.); c) Prodotti delle cave di materiali per uso industriale (pietre da taglio, granito, marmo, pietre da macine); d) Materiali per industria diverse, terre coloranti, amianti, smeriglio, coti, pozzolano, talco, ecc.; e) Materiali destinati alla cottura (pietre da calce, da cemento, e da gesso, argille comuni e refrattarie, caolino, pietre artificiali, ecc.); f) Prodotti delle torbierie.

Classe 3 — Prodotti delle fornaci — Calci, cementi, gessi, laterizi, terre cotte, prodotti refrattari.

Classe 4 — Industrie metallurgiche — a) Prodotti delle fonderie in ghisa e acciaio (ghisa comune, ghisa ed acciaio di crogiolo, ghisa malleabile); b) Ferro ed acciaio mercantile (ferro laminato, battuto, lamiera, tubi, ferro vuoto ecc.); c) Prodotti delle fonderie di ottone, bronzo e rame, piombo, zinco e leghe diverse; d) Prodotti della seconda lavorazione dei metalli su nominati.

Classe 5 — Lavori ed utensili diversi in metallo.

Continua.

Il Comitato esecutivo ha in questi giorni diramato ai Signori Direttori della Scuole Italiane all'Estero, le seguenti circolari:

Il Mo. Signore.

Nell'agosto e nel settembre 1903 si terrà in Udine, sotto gli auspici di Sua Eccellenza il Ministro di agricoltura, industria e commercio, una Esposizione regionale Veneta, nel cui programma, tra altro, è incluso alla Sezione VIII del Riparto II (Istruzione ed educazione, igiene e assistenza pubblica, previdenza e cooperazione) un concorso per le Scuole italiane all'estero.

Si concorrerà con disegni, piani, programmi, orari, regolamenti, memorie, relazioni, statistiche, monografie e in generale con quanto può dare notizia intorno all'origine, allo svolgimento, ai risultati delle scuole.

La Sezione VIII è divisa nelle seguenti classi:

Classe I. — Scuole governative.

II. — Scuole istituite da associazioni o da privati:

a) sussidiate dallo Stato;

b) non sussidiate.

Saranno conferiti diplomi e medaglie. Nella fiducia che codesta rispettabile Scuola, dalla S. V. si degnamente diretta, vorrà prendere parte all'importantissimo concorso, ho l'onore di rimetterLe in doppio esemplare lo schedo di adesione, pregando di restituirlo non più tardi del 31 dicembre del corrente anno.

All'VIII Congresso nazionale dei ragionieri tenutosi recentemente in Milano e di cui demmo notizia venne approvato il seguente emendamento all'ordine del giorno proposto dai relatori:

Il sottoscritto rappresentante del Collegio dei ragionieri del Friuli, propone, quale logico completamento dell'ordine del giorno, la seguente deliberazione:

E' incaricata la Presidenza del Congresso di inviare al Ministero della P. I. un telegramma di protesta per gli annunciati studi, incominciati o non è molto al Ministero stesso, tendenti a ridurre le ore di insegnamento della ragioneria negli Istituti Tecnici ora appunto in cui più sentito è il bisogno di un ampliamento di tale insegnamento.

Rag. Paolo Moretti.

Ribaltamento. Questa mattina alle ore 8 e mezza vennero visitati all'Ospedale: Adami Vincenzo, d'anni 58 di Cividale este, per ferite sacro-coxali alla fronte, al sopracciglio destro, al cuoio capelluto, e per escoriazioni alla faccia, guaribili entro 10 giorni salvo complicazioni.

Angeli Guglielmo d'anni 37 pure di Cividale, negoziante, per contusione, escoriazione, ecchimo alla metà interna del dorso del sopracciglio destro, escoriazione al dorso del medio e del mignolo della mano sinistra, escoriazione sul dorso del naso, guaribili salvo complicazioni entro 10 giorni.

Questo vero assortimento di ferite escoriazioni ecc. sarebbe stato riportato dai due soprannominati in questo modo.

Ieri sera entrambi erano diretti in un biroccino per Cividale. Al passaggio a livello della linea ferroviaria che va a Pontebba, dovettero fermarsi causa le sbarre chiuse.

Giunse pochi istanti dopo il treno diretto proveniente da Pontebba.

Il cavallo spaventatosi dal rumore con un salto lanciò il biroccino nel vicino fossato laterale, e rotti i tiranti si diede a fuga srenata, per il viale Trieste, di cinta esterna diretto in città ed a porta Aquileia venne fermato da alcuni passanti.

Istanto i due amici aiutati anche da altre persone si rialzarono tutti contusi ed escoriati non però gravemente.

Il pericolo scampato fu davvero grave perchè dato il modo con cui avvenne il ribaltamento le conseguenze avrebbero potuto essere gravissime.

Monelleide. I ragazzi Maniogo Antonio di G. B. d'anni 12, Tubero Lei doro di Luigi d'anni 10, Panon Pietro di Carlo, tutti abitanti in Via A. L. Moro, da qualche giorno si prendevano il gusto di tirare polvere e sassi contro le lattine che portano al mattino il latte in città, provenienti dalla campagna.

Il vigile urbano, Placanzotto, questa mattina li sorprese, e richiesti delle generalità, li denunciò all'Ispettorato di vigilanza urbana per i provvedimenti relativi.

Debito da pagare. Dalla Pretura urbana di Genova, con sentenza 11 luglio 1901 Carlo Vincenzo Gaetano, fu Antonio, d'anni 40 di Vignola, già domiciliato in via Cais 9, venne condannato per oltraggio a 15 giorni d'arresto sussidiari per lire 150 di multa. Ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato per l'esecuzione della pena.

Furti. Da una casa in costruzione fuori P. Aquileia, ignoti rubarono l'altra notte, a danno di Tomadini Giuseppe, mediante scasso di un cassetto, da un magazzino, 4 pacchi di viti per falegname, una misura metrica, un calamaio tascabile, una penna, un libricino di divozione per un importo complessivo di lire 30.

Per l'altra notte ignoti rubarono dall'orto del prof. Achille Tellini in via Assio M. Volpe, mediante apertura del cancello, dell'uva e due galline per un valore di lire 2.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 30 settembre, ore 9 ant., vendita dei pegni non preziosi, bollentino verde, assunti a tutto 31 dicembre 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale della vendita.

Dal 1° ottobre al 31 marzo il Monte è aperto al servizio del pubblico dalle ore 9 alle 15.

Una comunicazione. — Risciammo e pubblichiamo:

A tagliare corto alle dicerie, che questo Ufficio di P. S. abbia fornito alla stampa...

Il Commissario di P. S. PIAZZETTA

Noi comprendiamo benissimo come l'egregio cav. Piazzetta non possa...

Adunque lasciamo stare l'affollata e l'offuscata, lasciamostare l'insussistenza del fatto...

E come tutti i galantuomini hanno riconosciuto che il Friuli ha compiuto il suo dovere...

Forita in rissa. Cucchini Italia di Giovanni d'anni 33, da S. Osvaldo...

Al Ospedale venne ieri medicato, e dichiarato guaribile entro i 10 giorni...

Venne pure ieri medicata la bambina Talmassons Pia di Valentino...

La chiamata della cavalleria. La direzione generale delle truppe di Roma...

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera...

A proposito della corrispondenza da Gemonna in cui si alludeva alla fuga di un curato...

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi...

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 24 del 20 settembre 1902 contiene:

Il R. Tribunale di Portofino sulla istanza di Ferroni Domenico di Trapani di Soto, perché abbia dichiarato l'assenza dei figli Ferroni Gio. Balta e Giacomo...

Avviso dell'Intendenza di Finanza della Provincia di Udine per l'appalto di Esattorie delle imposte dirette per l'anno 1903-1904.

Lopini Giordani fu Giuseppe, di Preone, nell'interesse proprio e dei minori di lei figli dichiarava di accettare l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Pellizzari Luigi fu Gio. Balta, deceduto, intestato a Preone il 4 settembre 1901.

ASSOCIAZIONI. Consorzio Reale di Udine. — Sabato 27 corr. alle ore 9 30 ant. nell'Ufficio del Consorzio Reale...

Il Presidente Pirelli reg. cav. Francesco.

La colpa del sole nelle eruzioni vulcaniche

La tremenda attività eruttiva del monte Pelée ha dato non poco filo da torcere agli scienziati.

Quattro lunghi mesi non sono bastati a sedare la frenesia del vulcano, che non cessa di sfogarsi in torrenti di fiamme, di gas, di polveri incandescenti e di lava in fusione...

Sbalordita, disorientata, la scienza ortodossa non sa più che cosa dire. Invano i più autorevoli specialisti di Francia e d'America sono andati sul luogo per rendersi conto di ciò che avveniva.

Nel silenzio della scienza ufficiale le congetture hanno buon gioco. E fra tante ipotesi ce n'è una, la quale, sebbene appaia ancora vaga ed incerta, offre una sufficiente verosimiglianza teorica per dare un principio di soddisfazione allo spirito del pensatore.

Ed è quella che consiste essenzialmente nell'affermare che le cause del cataclisma della Martinica, come tutti i cataclismi dello stesso genere, devono essere cercate, all'infuori dei fenomeni puramente terrestri, tra le forze cosmiche che governano lo spazio infinito.

Nessuna delle forze terrestri può essere chiamata in causa; nemmeno il famoso fuoco centrale, la cui ipotesi del resto è molto contestata. E' sì di fuori e al di sopra della terra, fra le energie astrali, che bisogna cercare la potenza superiore, i cui capricci possono determinare conseguenze tanto colossali e disastrose.

E si giunge a concludere che la colpa è del sole; e questa conclusione è ben considerata non è così paradossale come potrebbe a prima vista.

Tutti sappiamo che il sole, centro del nostro sistema planetario che gli deve l'esistenza, è per così dire l'anima stessa della terra, come di tutti gli altri pianeti.

Tutte le forze che operano nelle viscere come alla superficie della terra e producono tanti movimenti diversi sono emanazioni dirette del sole.

E' al sole che dobbiamo non soltanto il calore e la luce, ma anche la forza d'attrazione, l'elettricità, il magnetismo, la vita vegetale e animale. E' il sole che genera e mantiene la circolazione delle acque e dei venti, della linfa e del sangue.

In questo basso mondo non avviene un fatto che non sia, direttamente o indirettamente, nel presente o nel passato, in dipendenza dalle sovrane irradiazioni solari.

Se la terra gira su sé stessa e nella sua orbita, se le correnti regolari o le burrasche intermittenti agitano la sua atmosfera, se l'eccesso d'acqua dei laghi, dei fiumi, degli oceani, s'innalza sotto forma di vapori fino alla regione delle nubi per ricadere poi in forma di pioggia, di neve o di grandine, se le viscere terrestri custodiscono una provvista sufficiente di combustibili e di metalli per i bisogni sempre crescenti dell'industria, se l'erba spunta, se le messi maturano, se gli animali respirano, se l'uomo lavora e pensa, è per virtù del sole, che a tutto dà moto, calore, vita.

Non fa dunque meravigliare se i popoli antichi, ispirati dal triplice istinto dell'ammirazione, del rispetto e della riconoscenza, hanno per lungo tempo adorato il sole, unica divinità visibile.

In termini più precisi si può dire che il sole appare come una gigantesca sorgente d'energia, non solo calorifica e illuminante, ma estremo elettromagnetico, di cui l'irraggiamento vibratorio influenza a distanza i globi oscuri che trascinano nella sua orbita, cominciando dalla terra.

Da lungo tempo fu rilevata una singolare correlazione tra le macchie solari, che sono i sintomi della crisi di cui l'atmosfera del sole è il teatro, con certi fenomeni terrestri, quali le oscillazioni della temperatura e del magnetismo, le aurore boreali, i cicloni, i terremoti, ecc.

Il dotto professor Zeuger, dell'Università di Praga, ha constatato che le recrudescenze dell'attività vulcanica coincidono, in virtù d'una specie di parallelismo, con la curva delle macchie solari, le quali vanno soggette a certe leggi di periodicità.

Il professor Zeuger ha pure compilato delle tavole comparative di cui gli insegnamenti sono confermati dai lavori di un altro scienziato, di sir Norman Lockyer, per un periodo di più di settant'anni.

Può dunque esservi concordanza, per non dir relazione di causa ad effetto

fra i perturbamenti solari e le eruzioni vulcaniche, quando certe zone del sole, dove i fenomeni elettromagnetici raggiungono il loro massimo, vengono a trovarsi in corrispondenza con certe regioni della terra particolarmente effervescenti ed instabili.

Tutto lascia credere che sia una proiezione di questo genere quella verificata alla Martinica.

Una volta sturatò il cratere del Pelée il vulcano avrà vuotato tutti i suoi serbatoi eruttivi, come una bottiglia di champagne, che continua a fremere spuma finché vi resta una sola bolla di gas acido carbonico.

L'anno 1902 osserva ancora Emilio Gautier sul Petit Journal, corrisponde ad una di quelle esasperazioni dell'attività solare, che ritornano pressa poco ogni 10 anni. Per approssimazione l'azione dal sole complicavasi e s'aggravava, al principio di maggio, con l'azione perturbatrice della luna.

I due astri infatti si trovavano al momento dell'eruzione; che ha coinciso con un'eclissi totale di sole, sulla stessa linea, avendo così le loro influenze fino allo zenit della Martinica.

L'8 maggio, al momento preciso dell'eruzione tutti gli strumenti magnetici del mondo intiero si sono abbordati all'unisono, come per una obbeisza universale, nel dare l'allarme, segnalando così che un soffio di tempesta si scatenava dall'alto sul globo. Sventuratamente per la Martinica la mina della montagna Pelée si trovava precisamente sulla traiettoria del bombardamento solare.

L'uomo, qualunque sia per essere il progresso della scienza, che talvolta confina col miracolo, l'uomo non avrà mai influenza sul sole e sulla luna. Quelli astri sono troppo lontani.

Confortiamoci pensando che se non possiamo almeno prevederne i movimenti e le fasi con eguale utilmente a essi, possiamo la certezza matematica che gli astronomi sanno mettere nelle loro previsioni.

Sembra dunque che se gli scienziati specialisti vorranno coalizzare e coordinare i loro sforzi, come hanno già fatto per la cartografia celeste, finiranno col prevedere le eruzioni vulcaniche e i terremoti, come già prevedono i cicloni, e per poter dire approssimativamente che, in un dato periodo di tempo, questa o quella regione farà bene a stare in guardia.

Basterà che gli scienziati sappiano che in quella data il sole, la terra e la luna occupano rispettivamente certe posizioni, e che questa congiunzione, aggravata da un maximum di attività solare, minaccierà più specialmente un punto determinato della costa terrestre.

Gli abitanti del paese minacciato sapranno ciò che quell'avviso significa; e si salveranno con la fuga dal pericolo probabile, imitando gli animali, che, mossi dal solo istinto, parecchi giorni prima della catastrofe testimoniano con un'agitazione insolita che è tempo di andarsene.

Allora sarà difficile, si trattasse anche (come alla Martinica) di un interesse politico-elettorale, obbligar la gente a restare, sotto pretesto che non c'è nulla da temere, ai piedi d'un vulcano in gestazione!

Caleidoscopio

Unomastice. — Domani, 26, S. Gerardo.

Effemeride storica. — 25 settembre 1418. I signori di Porcia cedono o tradiscono, il castello di Brugnera a Veneziani (Lazarini).

CRONACA DELLO SPORT.

Sul Mediterraneo in pallone.

Parigi 23. — Si ha da Palavas: L'aerostato Mediterraneo è partito stamane alle ore 4, montato da De la Vaulx e altri quattro aeronauti: Saint Victor, Lalquier ufficiale di marina, l'ingegner Hervé ed il meccanico Bahnot per fare esperimenti di dirigibilità in mare, mercè l'aiuto di un apparecchio denominato deviatore. Folla enorme acclamava.

Il vento spinge l'aerostato verso Port Vendres. La contro-torpediniera Epée lo sorveglia e lo illumina con le proiezioni.

La discesa.

Parigi 24. — Un dispaquio da Montpellier al Petit Parisien dice che il «Mediterranean» respinto da un forte vento di sud discese a terra alle ore 3 e mezza del pomeriggio a 5 chilometri da Marsillan nella località chiamata la «Petite Capite». Quando fu visto si sgonfiava a poco a poco. Il pallone fu trasportato nel castello di Villorin. Gli aeronauti partirono per Marsiglia.

Convegno ciclistico fra veneti, trentini ed istriani.

Vicenza 23. — A Bassano ebbe luogo ieri uno splendido convegno ciclistico, riuscito felicissimo.

Vi parteciparono oltre mille ciclisti venuti da ogni parte del veneto, del trentino, dell'istria e da Bologna, Ravenna e Brescia.

Specialmente ai fratelli irredenti furono fatte dalla cittadinanza feste entusiastiche. Il sindaco di Bassano commendatore Bonauguro inneggiò alla loro italianità. L'innno di Trento fu applauditissimo. Seguì un'imponente corso dei fiori.

Il convegno continua oggi con una gita di cinquantotto ciclisti.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle 8 pom. si dà l'ultima precisa replica del waudeville in un atto: On milanes in mar. Precederà una brillante commedia in un atto e chiuderà il divertimento l'ultima replica del grandioso spettacoloso ballo: Il diavolo rosso.

Buone usanze.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di De Ponte Ghina; Caterina Fiorito-Milano-polo lire 1.

Corriere commerciale.

Mercoledì 25 Settembre 1902

Table with market prices for grains: Granoturco, Cinghiano, Segale, Frumento nuovo, etc.

Delle frutta.

Table with fruit prices: Noci, Fiorioli, Fichi, Pera, Pesche, Uva, Sultane, Pomj.

Bollettino della Borsa

UDINE 25 settembre 1902

Table with stock market data: Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, etc.

La Banca di Udine cede oro e soldi d'argento a ragione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

ANNO XVI Collegio Convitto Spessa

CASTELFRANCO VENETO Istruzione tecnica Reale Ginnasio - Scuole elementari. Retta annua L. 330

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIPPA - Mercatovecchio - Udine trovai oltre ad oggetti Elettrici, di Pielce e Godoliti, l'occorrenza completa per Fotografia. Avendo fatto recenti importanti acquisti può farvi Leatre Fotografiche Nye e Cappelli in massa d'ogni genere. Formati: 6+8 - 8+8 - 8+10 - 10+10 - 10+12 - 12+12 - 12+14 - 14+14 - 14+16 - 16+16 - 16+18 - 18+18 - 18+20 - 20+20 - 20+22 - 22+22 - 22+24 - 24+24 - 24+26 - 26+26 - 26+28 - 28+28 - 28+30 - 30+30 - 30+32 - 32+32 - 32+34 - 34+34 - 34+36 - 36+36 - 36+38 - 38+38 - 38+40 - 40+40 - 40+42 - 42+42 - 42+44 - 44+44 - 44+46 - 46+46 - 46+48 - 48+48 - 48+50 - 50+50 - 50+52 - 52+52 - 52+54 - 54+54 - 54+56 - 56+56 - 56+58 - 58+58 - 58+60 - 60+60 - 60+62 - 62+62 - 62+64 - 64+64 - 64+66 - 66+66 - 66+68 - 68+68 - 68+70 - 70+70 - 70+72 - 72+72 - 72+74 - 74+74 - 74+76 - 76+76 - 76+78 - 78+78 - 78+80 - 80+80 - 80+82 - 82+82 - 82+84 - 84+84 - 84+86 - 86+86 - 86+88 - 88+88 - 88+90 - 90+90 - 90+92 - 92+92 - 92+94 - 94+94 - 94+96 - 96+96 - 96+98 - 98+98 - 98+100 - 100+100 - 100+102 - 102+102 - 102+104 - 104+104 - 104+106 - 106+106 - 106+108 - 108+108 - 108+110 - 110+110 - 110+112 - 112+112 - 112+114 - 114+114 - 114+116 - 116+116 - 116+118 - 118+118 - 118+120 - 120+120 - 120+122 - 122+122 - 122+124 - 124+124 - 124+126 - 126+126 - 126+128 - 128+128 - 128+130 - 130+130 - 130+132 - 132+132 - 132+134 - 134+134 - 134+136 - 136+136 - 136+138 - 138+138 - 138+140 - 140+140 - 140+142 - 142+142 - 142+144 - 144+144 - 144+146 - 146+146 - 146+148 - 148+148 - 148+150 - 150+150 - 150+152 - 152+152 - 152+154 - 154+154 - 154+156 - 156+156 - 156+158 - 158+158 - 158+160 - 160+160 - 160+162 - 162+162 - 162+164 - 164+164 - 164+166 - 166+166 - 166+168 - 168+168 - 168+170 - 170+170 - 170+172 - 172+172 - 172+174 - 174+174 - 174+176 - 176+176 - 176+178 - 178+178 - 178+180 - 180+180 - 180+182 - 182+182 - 182+184 - 184+184 - 184+186 - 186+186 - 186+188 - 188+188 - 188+190 - 190+190 - 190+192 - 192+192 - 192+194 - 194+194 - 194+196 - 196+196 - 196+198 - 198+198 - 198+200 - 200+200 - 200+202 - 202+202 - 202+204 - 204+204 - 204+206 - 206+206 - 206+208 - 208+208 - 208+210 - 210+210 - 210+212 - 212+212 - 212+214 - 214+214 - 214+216 - 216+216 - 216+218 - 218+218 - 218+220 - 220+220 - 220+222 - 222+222 - 222+224 - 224+224 - 224+226 - 226+226 - 226+228 - 228+228 - 228+230 - 230+230 - 230+232 - 232+232 - 232+234 - 234+234 - 234+236 - 236+236 - 236+238 - 238+238 - 238+240 - 240+240 - 240+242 - 242+242 - 242+244 - 244+244 - 244+246 - 246+246 - 246+248 - 248+248 - 248+250 - 250+250 - 250+252 - 252+252 - 252+254 - 254+254 - 254+256 - 256+256 - 256+258 - 258+258 - 258+260 - 260+260 - 260+262 - 262+262 - 262+264 - 264+264 - 264+266 - 266+266 - 266+268 - 268+268 - 268+270 - 270+270 - 270+272 - 272+272 - 272+274 - 274+274 - 274+276 - 276+276 - 276+278 - 278+278 - 278+280 - 280+280 - 280+282 - 282+282 - 282+284 - 284+284 - 284+286 - 286+286 - 286+288 - 288+288 - 288+290 - 290+290 - 290+292 - 292+292 - 292+294 - 294+294 - 294+296 - 296+296 - 296+298 - 298+298 - 298+300 - 300+300 - 300+302 - 302+302 - 302+304 - 304+304 - 304+306 - 306+306 - 306+308 - 308+308 - 308+310 - 310+310 - 310+312 - 312+312 - 312+314 - 314+314 - 314+316 - 316+316 - 316+318 - 318+318 - 318+320 - 320+320 - 320+322 - 322+322 - 322+324 - 324+324 - 324+326 - 326+326 - 326+328 - 328+328 - 328+330 - 330+330 - 330+332 - 332+332 - 332+334 - 334+334 - 334+336 - 336+336 - 336+338 - 338+338 - 338+340 - 340+340 - 340+342 - 342+342 - 342+344 - 344+344 - 344+346 - 346+346 - 346+348 - 348+348 - 348+350 - 350+350 - 350+352 - 352+352 - 352+354 - 354+354 - 354+356 - 356+356 - 356+358 - 358+358 - 358+360 - 360+360 - 360+362 - 362+362 - 362+364 - 364+364 - 364+366 - 366+366 - 366+368 - 368+368 - 368+370 - 370+370 - 370+372 - 372+372 - 372+374 - 374+374 - 374+376 - 376+376 - 376+378 - 378+378 - 378+380 - 380+380 - 380+382 - 382+382 - 382+384 - 384+384 - 384+386 - 386+386 - 386+388 - 388+388 - 388+390 - 390+390 - 390+392 - 392+392 - 392+394 - 394+394 - 394+396 - 396+396 - 396+398 - 398+398 - 398+400 - 400+400 - 400+402 - 402+402 - 402+404 - 404+404 - 404+406 - 406+406 - 406+408 - 408+408 - 408+410 - 410+410 - 410+412 - 412+412 - 412+414 - 414+414 - 414+416 - 416+416 - 416+418 - 418+418 - 418+420 - 420+420 - 420+422 - 422+422 - 422+424 - 424+424 - 424+426 - 426+426 - 426+428 - 428+428 - 428+430 - 430+430 - 430+432 - 432+432 - 432+434 - 434+434 - 434+436 - 436+436 - 436+438 - 438+438 - 438+440 - 440+440 - 440+442 - 442+442 - 442+444 - 444+444 - 444+446 - 446+446 - 446+448 - 448+448 - 448+450 - 450+450 - 450+452 - 452+452 - 452+454 - 454+454 - 454+456 - 456+456 - 456+458 - 458+458 - 458+460 - 460+460 - 460+462 - 462+462 - 462+464 - 464+464 - 464+466 - 466+466 - 466+468 - 468+468 - 468+470 - 470+470 - 470+472 - 472+472 - 472+474 - 474+474 - 474+476 - 476+476 - 476+478 - 478+478 - 478+480 - 480+480 - 480+482 - 482+482 - 482+484 - 484+484 - 484+486 - 486+486 - 486+488 - 488+488 - 488+490 - 490+490 - 490+492 - 492+492 - 492+494 - 494+494 - 494+496 - 496+496 - 496+498 - 498+498 - 498+500 - 500+500 - 500+502 - 502+502 - 502+504 - 504+504 - 504+506 - 506+506 - 506+508 - 508+508 - 508+510 - 510+510 - 510+512 - 512+512 - 512+514 - 514+514 - 514+516 - 516+516 - 516+518 - 518+518 - 518+520 - 520+520 - 520+522 - 522+522 - 522+524 - 524+524 - 524+526 - 526+526 - 526+528 - 528+528 - 528+530 - 530+530 - 530+532 - 532+532 - 532+534 - 534+534 - 534+536 - 536+536 - 536+538 - 538+538 - 538+540 - 540+540 - 540+542 - 542+542 - 542+544 - 544+544 - 544+546 - 546+546 - 546+548 - 548+548 - 548+550 - 550+550 - 550+552 - 552+552 - 552+554 - 554+554 - 554+556 - 556+556 - 556+558 - 558+558 - 558+560 - 560+560 - 560+562 - 562+562 - 562+564 - 564+564 - 564+566 - 566+566 - 566+568 - 568+568 - 568+570 - 570+570 - 570+572 - 572+572 - 572+574 - 574+574 - 574+576 - 576+576 - 576+578 - 578+578 - 578+580 - 580+580 - 580+582 - 582+582 - 582+584 - 584+584 - 584+586 - 586+586 - 586+588 - 588+588 - 588+590 - 590+590 - 590+592 - 592+592 - 592+594 - 594+594 - 594+596 - 596+596 - 596+598 - 598+598 - 598+600 - 600+600 - 600+602 - 602+602 - 602+604 - 604+604 - 604+606 - 606+606 - 606+608 - 608+608 - 608+610 - 610+610 - 610+612 - 612+612 - 612+614 - 614+614 - 614+616 - 616+616 - 616+618 - 618+618 - 618+620 - 620+620 - 620+622 - 622+622 - 622+624 - 624+624 - 624+626 - 626+626 - 626+628 - 628+628 - 628+630 - 630+630 - 630+632 - 632+632 - 632+634 - 634+634 - 634+636 - 636+636 - 636+638 - 638+638 - 638+640 - 640+640 - 640+642 - 642+642 - 642+644 - 644+644 - 644+646 - 646+646 - 646+648 - 648+648 - 648+650 - 650+650 - 650+652 - 652+652 - 652+654 - 654+654 - 654+656 - 656+656 - 656+658 - 658+658 - 658+660 - 660+660 - 660+662 - 662+662 - 662+664 - 664+664 - 664+666 - 666+666 - 666+668 - 668+668 - 668+670 - 670+670 - 670+672 - 672+672 - 672+674 - 674+674 - 674+676 - 676+676 - 676+678 - 678+678 - 678+680 - 680+680 - 680+682 - 682+682 - 682+684 - 684+684 - 684+686 - 686+686 - 686+688 - 688+688 - 688+690 - 690+690 - 690+692 - 692+692 - 692+694 - 694+694 - 694+696 - 696+696 - 696+698 - 698+698 - 698+700 - 700+700 - 700+702 - 702+702 - 702+704 - 704+704 - 704+706 - 706+706 - 706+708 - 708+708 - 708+710 - 710+710 - 710+712 - 712+712 - 712+714 - 714+714 - 714+716 - 716+716 - 716+718 - 718+718 - 718+720 - 720+720 - 720+722 - 722+722 - 722+724 - 724+724 - 724+726 - 726+726 - 726+728 - 728+728 - 728+730 - 730+730 - 730+732 - 732+732 - 732+734 - 734+734 - 734+736 - 736+736 - 736+738 - 738+738 - 738+740 - 740+740 - 740+742 - 742+742 - 742+744 - 744+744 - 744+746 - 746+746 - 746+748 - 748+748 - 748+750 -

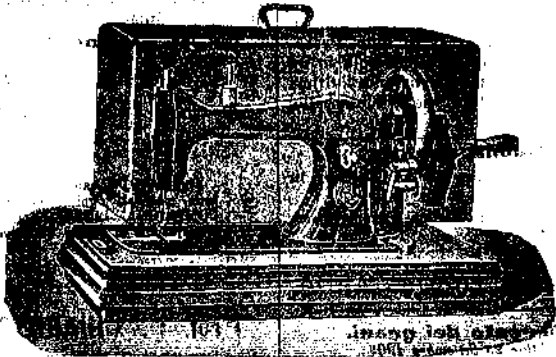
Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale, in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

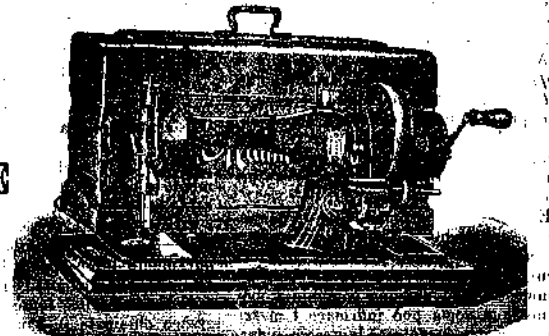
UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE



GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Number - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pozzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoline fantasia, papeters, notes in pelle, in tela, di appurare, formato e prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al platino, all'acquarello, ecc. ecc.

Album per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Album per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleato di Arnica disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi dell'arnica, e di siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene lavata nell'acqua ed imitata perfettamente al Vordermann, Velona, conosciute per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi, negli orticari del corpo la guarigione si prova Giova nei dolori renali, da colica nefritica, nelle malattie di uero, nelle favores, nell'abbassamento d'utero ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve la calcolosità, gli indurimenti dei cistrici, ed ha inoltre molti altri utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro -- Lire 1.20 la scheda, frasco e doppietto

Rivenditori: in UDINE Giacomo Comessatti, Fabio Angelo, G. Conelli, Luigi Bisceglia, Filippo Girolami; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontani; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravalle; ZARA, Farmacia N. Andrich; TRENTO, Giunon Carlo, Frizzi C. Sartori; VENEZIA, Botteri; GRAZ, G. G. Pradani, J. J. Pradani; MILANO, Stabilimento C. Erba, Via Marziale, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., Via S. Rocco, N. 19; ROMA, Via, Erato N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train arrival and departure times for various routes including Casarsa a Portogruaro, Portogruaro a Casarsa, and Casarsa a S. Vito.

La Stagione - "La Saison", Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il tessuto, gli accessori. La Grande stagione ha in più 35 figurini colorati all'acquarello.

Per l'Italia Piccola stagione L. 8.- Anno Sem. 2.50 Grande stagione L. 6.- Anno Sem. 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, è l'occupa esclusivamente dell'vestire dei bambini, del quale da ogni numero 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il grillo del focolare, supplemento speciale in 4 pagine, per bambini, dedicato ai viaggi, ai giochi, e sorpresa, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire i propri figli, e sviluppare il loro intelletto.

Per un anno L. 4.- Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici, Hoepli, Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUA della CORONA Potente ristoratore

del capello e della barba

Questa nuova preparazione della premiata piovra Antonio Longo, non è fatta di una delle solite erbe, ma di un solo ingrediente: il capello di capra, che è il più prezioso e stimolante di tutti i vegetali.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6

MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA. Di riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'Illustre Senatore prof. Manigliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il...

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.